

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 10 posti a tempo pieno ed indeterminato di Esperto Legale – Avvocato, cat. giuridica D, posizione economica D1, presso Avvocatura Regionale.

Con riferimento al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 10 posti a tempo pieno e indeterminato di Esperto Legale – Avvocato, cat. giuridica D, posizione economica D1, presso Avvocatura Regionale, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale Concorsi ed Esami n. 44 del 9 giugno 2020 e integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BUR) n. 74 del 9 giugno 2020, ai sensi dell'art. 19 del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33, si rendono note le tracce estratte e non estratte della prima e della seconda prova scritta effettuate nel giorno 13 ottobre 2021.

PRIMA PROVA SCRITTA

PROVA ESTRATTA:

Danno all'immagine arrecato alla pubblica amministrazione e sentenza dichiarativa della prescrizione del reato.

La revocazione della sentenza civile. Il candidato illustri i presupposti e le condizioni di proponibilità di questo genere di impugnazione e si soffermi, poi, esclusivamente sul motivo dell'errore di fatto (art. 395 n. 4 c.p.c.).

Premessi brevi cenni sul concorso di persone nel reato, illustri il candidato in base a quale criterio l'evento effettivamente realizzato, diverso da quello voluto dal concorrente, sia al medesimo addebitabile.

PROVA NON ESTRATTA

La concessione di un immobile pubblico determina, in capo al privato, una commistione di diritti soggettivi e di interessi legittimi. Il candidato si soffermi sui profili dell'individuazione dell'Autorità giurisdizionalmente competente.

L'esecutività originaria del decreto ingiuntivo e i poteri del giudice: ipotesi di concessione discrezionale e casi di concessione obbligata.

Premessi brevi cenni sul reato di corruzione per l'esercizio della funzione e su quello di corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, illustri il candidato le differenze tra le due fattispecie.

PROVA NON ESTRATTA

Servizio pubblico locale: nozione e modalità di erogazione.

La transazione come contratto diretto a prevenire una lite eventuale od a porre fine ad un contenzioso pendente. Il candidato si soffermi, in particolare, sulle peculiarità dell'istituto quando una delle parti stipulanti è un Ente pubblico.

Premessi brevi cenni sull'elemento psicologico del reato, illustri il candidato le differenze tra dolo diretto e dolo eventuale e tra quest'ultimo e la colpa cosciente.

SECONDA PROVA SCRITTA

PROVA ESTRATTA:

Tizio, con scrittura privata del 27 ottobre 2017 firmata a Torino, concludeva con Caio, coltivatore diretto residente nella città piemontese, un contratto preliminare per l'acquisto di un fondo agricolo ubicato a Rieti. Il negozio veniva espressamente sottoposto alla condizione risolutiva legata alla circostanza che entro cinque anni fosse modificata la destinazione urbanistica ed approvato un progetto edilizio che Tizio medesimo avrebbe presentato all'Autorità comunale competente.

Nel giugno 2020 Tizio, decisi, però, ad acquistare il terreno indipendentemente dalla futura edificabilità, chiedeva in via breve a Caio di stipulare il contratto definitivo. Caio, pentito del fatto di essersi impegnato col preliminare per un corrispettivo ritenuto, re melius perpensa, eccessivamente basso, opponeva a Tizio che i cinque anni non erano ancora decorsi e la condizione risolutiva poteva ancora avverarsi.

Tizio, allora, con atto di citazione del 10 settembre 2020, evocava in giudizio Caio, dinanzi al Tribunale di Rieti, per ottenere una pronuncia ai sensi dell'art. 2932 c.c.

Il candidato, assunto le vesti del difensore di Caio, rediga una comparsa di costituzione e risposta che sollevi le eccezioni di rito e di merito del caso.

PROVA NON ESTRATTA

Tizio svolgeva, per conto del Comune di X, l'incarico di consulente tecnico di parte in un procedimento arbitrale in materia di appalto di opera pubblica. L'incarico veniva conferito nel 2012 e terminato con l'elaborazione di un documento di critica all'operato del CTU e delle conclusioni da costui raggiunte nel 2013.

Senza aver mai richiesto prima il compenso con atti formali, nel 2021, Tizio si rivolgeva al Comune per pretendere il pagamento dei suoi onorari, dopo aver fatto vidimare dal proprio Ordine professionale il prospetto di parcella emesso.

Il Comune replicava alla richiesta sollevando l'eccezione di prescrizione che Tizio, a sua volta, confutava, assumendo doversi applicare al caso di specie il termine prescrizione ordinario.

Il candidato, nelle vesti del legale officiato dal Comune di rendere un parere al riguardo, illustri – con modalità pro veritate – gli istituti giuridici rilevanti nella specie evidenziando punti di forza e di debolezza della posizione dell'Ente pubblico.

PROVA NON ESTRATTA

Nei confronti di Tizio e Caio veniva emessa richiesta di rinvio a giudizio per i reati di cui agli articoli 110, 319, 321 c.p. perché Caio, dipendente presso la ASL Z e dunque pubblico ufficiale, per il compimento di atti contrari ai doveri del suo ufficio consistiti nell'aver inserito il nominativo di Tizio in una lista di soggetti "fragili" onde consentirgli di ottenere con indebita priorità la somministrazione del vaccino anti Covid 19, riceveva da Tizio la somma di euro cinquemila.

La Regione X decideva di costituirsi parte civile nel giudizio.

Rediga il candidato il relativo atto.